

COMUNE DI MIRANDOLA
(Provincia di Modena)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 147

Del 13/10/2011

Oggetto:

Definizione nuove tariffe e criteri di utilizzo delle sale comunali.

L'anno **duemilaundici**, questo giorno **tredici** del mese di **ottobre** alle ore 8,30 nella residenza municipale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

1) BENATTI	MAINO	SINDACO	Si
2) DOTTI	ENRICO	VICESINDACO	Si
3) GANZERLI	ROBERTO	ASSESSORE	Si
4) PRANDI	SAURO	ASSESSORE	Si
5) CAVICCHIOLI	MARIA	ASSESSORE	Si
6) MARTINELLI	ANNA	ASSESSORE	Si
7) MOZZARELLI	ORESTE	ASSESSORE	Si
8) DELLACASA	CATERINA	ASSESSORE	Si

Presenti: **8**

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE Dr. BISI LUCA

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BENATTI MAINO SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 6, comma 5, del vigente regolamento comunale per la concessione di forme di sostegno economiche in cui si stabilisce che "con apposita deliberazione di Giunta comunale vengono stabilite le tariffe per l'utilizzo delle sale comunali" (rif. deliberazione n. 17 del 25.01.2007 e successive modifiche ed integrazioni) e che con il medesimo provvedimento si stabiliscono i casi di riduzione e di esenzione dal pagamento della tariffa, in riferimento a determinate categorie di beneficiari ed al tipo di attività cui è riconducibile la concessione.

Considerato che non possono essere stabilite riduzioni od esenzioni per attività di tipo commerciale o per iniziative con ammissione a pagamento di quote o biglietti d'ingresso";

Dato atto che nella sopra menzionata deliberazione n. 17/2007 vengono definite le tariffe per l'utilizzo delle sale, ma non si fa cenno ai casi di riduzione / esenzione e nemmeno in seguito tale casistica è stata definita, per cui si rende necessaria l'adozione di una specifica disciplina;

Rilevato che, nell'occasione, si ritiene opportuno procedere anche alla ridefinizione delle tariffe, tenuto conto che quelle attuali risalgono al 2007, nonchè all'approvazione di una disciplina organica in materia di modalità d'utilizzo, oggi assente;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, geom. Silvano Pretto;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Servizio, incaricato di posizione organizzativa, geom. Aurelio Borsari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria, dott. Mirko Bruschi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Con voto unanime, reso per alzata di mano, proclamato dal Presidente;

DELIBERA

a) di rideterminare come segue, a decorrere dal 01.01.2012, le tariffe per l'utilizzo delle sale comunali in elenco:

- 1 - Sala Granda nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 180,00;
 - Sala Granda nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 200,00;

- 2 - Sala Gialla nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso

- giornaliero e senza riscaldamento).....euro 130,00;
- Sala Gialla nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 140,00;
- 3 - Saletta Biblioteca di Via F.Montanari ,5 nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 40,00;
- Saletta Biblioteca di Via F.Montanari,5 nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento)***.....euro 50,00;
(***al momento non disponibile in quanto priva di riscaldamento)
- 4 - Saletta delle Associazioni di Via Fulvia,7 nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 20,00;
- Saletta delle Associazioni di Via Fulvia,7 nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 30,00;
- 5 - Saletta Stazione ferroviaria nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 20,00;
- Saletta Stazione ferroviaria nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 30,00;
- 6 - Saletta Civica Mortizzuolo nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 20,00;
- Saletta Civica Mortizzuolo nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 30,00;
- 7 - Saletta Civica Tramuschio nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 20,00;
- Saletta Civica Tramuschio nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 30,00;
- 8 - Saletta Civica Gavello nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 20,00;
- Saletta Civica Gavello nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso

giornaliero con riscaldamento).....euro 30,00;

9 - Saletta Civica San Martino Spino nel periodo primaverile-estivo (indipendentemente dalla durata uso giornaliero e senza riscaldamento).....euro 20,00;

- utilizzo Saletta Civica San Martino Spino nel periodo invernale (indipendentemente dalla durata uso giornaliero con riscaldamento).....euro 30,00;

b) le suddette tariffe si intendono iva 21% compresa e saranno incassate al capitolo 1200 "Proventi sale riunioni – Rilevante iva", cdc **MA, vds 3421";

c) di definire le seguenti regole per l'utilizzo delle sale che avranno decorrenza dal 01.11.2011:

1. le sale possono essere concesse in uso a persone fisiche e giuridiche per attività ed iniziative non vietate da disposizioni di legge;
2. l'utilizzo delle sale è prioritariamente riservato ad incontri, riunioni, manifestazioni ed iniziative organizzati, promossi o patrocinati dal Comune;
3. le sale possono essere anche concesse per iniziative connesse allo svolgimento di attività commerciali, purché non finalizzate alla vendita, ovvero alla prestazione diretta, di beni e/o servizi;
4. nel corso di campagne elettorali (politiche, amministrative e referendarie), l'utilizzo delle sale è subordinato al rispetto delle norme elettorali vigenti in materia;
5. la concessione della sale è a titolo oneroso, in base alle tariffe stabilite con apposita deliberazione di Giunta comunale, ed è pertanto subordinata al pagamento di un canone, fatti salvi i casi di riduzione od esenzione e le particolari tariffe applicate in occasione dei matrimoni civili, sempre stabiliti dalla Giunta comunale;
6. sono esentati dal pagamento del canone i seguenti soggetti:
 - i) associazioni iscritte negli appositi registri comunali, provinciali e regionali delle associazioni di promozione sociale, tenuto conto che le associazioni iscritte ai registri provinciali o regionali hanno diritto ad essere automaticamente iscritte ai registri comunali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34 del 9.12.2002;
 - ii) istituti scolastici pubblici per iniziative aperte al pubblico (escluse, dunque, iniziative di carattere interno, come ad es. i corsi di formazione rivolti ai docenti);
 - iii) enti sanitari pubblici per iniziative aperte al pubblico (escluse, dunque, iniziative di carattere interno, come ad es. i corsi di formazione rivolti al personale dell'ente);

- iv) gruppi consiliari, per iniziative promosse dai gruppi consiliari stessi (escluse quelle promosse dai partiti politici);
 - v) amministratori e servizi dell'U.C.M.A.N.;
 - vi) soggetti legati dal Comune da un rapporto convenzionale, quando l'iniziativa è volta a promuovere l'attività oggetto della convenzione con il Comune;
 - vii) quando la concessione gratuita è espressamente stabilita con apposito provvedimento e costituisce un contributo "in natura" ai sensi dell'art. 6 del regolamento comunale dei contributi;
7. chiunque intende usufruire delle sale comunali deve presentare apposita domanda scritta almeno 15 giorni prima del giorno d'utilizzo, fatte salve comprovate ragioni d'urgenza o di forza maggiore, utilizzando l'apposito modulo reso pubblico attraverso il sito WEB del Comune;
 8. prima dell'utilizzo della sala, il richiedente è tenuto al versamento dell'importo dovuto secondo le modalità indicate dal Comune;
 9. l'istruttoria delle richieste è affidata al competente ufficio comunale, in funzione dell'organizzazione e delle procedure operative dell'Ente, ovvero in caso di concessione in gestione a terzi della struttura in cui è situata la sala, al concessionario dell'immobile in funzione di quanto previsto nella convenzione che disciplina i rapporti tra il gestore e l'Amministrazione comunale; le istanze di concessione vengono esaudite in ordine strettamente cronologico, previa verifica della disponibilità della sala nel giorno richiesto;
 10. le sale devono essere lasciate nello stato di ordine e pulizia in cui si trovavano prima del loro utilizzo; i firmatari della richiesta di concessione delle sale assumono personalmente ed in solido con l'Ente, l'Associazione o l'Organizzazione che rappresentano la responsabilità per la conservazione dell'immobile concesso, dei mobili ed arredi ivi custoditi, nonché per il rispetto delle norme di legge sulla sicurezza antincendio; l'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità in ordine a materiali, oggetti o altre cose smarriti, deteriorati o distrutti in concomitanza con l'utilizzo della sala;
 11. il mancato rispetto delle succitate regole potrà comportare, ad insindacabile giudizio della Amministrazione, il diniego della concessione d'uso delle sale comunali per un periodo congruo rispetto alla gravità dell'inadempimento;
 12. la concessione può essere revocata per improvvise, impreviste ed inderogabili necessità dell'Amministrazione, per motivi di ordine pubblico o di pubblica utilità; è vietata qualsiasi forma di cessione o di sub-concessione delle sedi comunali;
 13. le disposizioni di cui al presente regolamento hanno carattere generale e si applicano a tutte le sale per le quali non sia stata approvata apposita e diversa disciplina.

d) di dare atto che attualmente costituiscono oggetto di specifica e diversa regolamentazione la concessione delle sale presso il Castello dei Pico (delibera di C.C. n. 36 del 24/02/2006) e la concessione della Sala Gialla, della Sala Granda e dell'Ufficio del Sindaco per la celebrazione dei matrimoni civili (delibera di G.C. n. 10 del 26/01/2005, come modificata con successiva delibera di G.C. n. 82 del 20/04/2005)

Con voto unanime, reso per alzata di mano, proclamato dal Presidente, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, stante l'urgenza di regolamentare l'uso delle sale in parola.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to BENATTI MAINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. BISI LUCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data _____ e per gg. 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ALESSIO PRIMAVERA

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ALESSIO PRIMAVERA

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo.

Mirandola, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO
(ai sensi dell'art. 18, D.P.R. n. 445/2000)
